



Convegno di apertura, 15 marzo 2019
Firenze, Fortezza da Basso, Padiglione Spadolini, Sala Verde

Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità in Toscana: spunti di riflessione verso un sistema nazionale.

Analisi e indicazioni di policy nei casi studio della Toscana

Dalle ore 10,00 – 13,30

Il tema della tutela dell'agrobiodiversità assume grande rilevanza per l'agricoltura biologica. La Regione Toscana che, da tempo ha un'attenzione particolare verso questo tema, ha istituito sin dal 2004 (LR 64/04) un sistema regionale di tutela delle razze e varietà locali a rischio di estinzione del proprio territorio.

Dal 2015 (L. 194/2015) anche a livello nazionale è stato istituito un sistema di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare che non si sostituisce a quelli regionali (11 in tutto tra i quali quello toscano), ma si affianca, valorizzandoli.

Nell'ambito del convegno di apertura di FirenzeBIO 2019, verrà presentato dalle Università di Firenze e Pisa, uno studio finanziato dal MiPAAFT (L. 194/2015) sul sistema regionale della LR 64/04 a partire da 6 casi di studio della Toscana riguardanti varietà vegetali e razze animali locali a rischio di estinzione.

Programma dei lavori

10.15 – Apertura della manifestazione e saluti istituzionali di Marco Remaschi, Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana.

Coordinamento dei lavori di Roberto Scalacci, Direttore Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana

10.30 – *Perché uno studio sul sistema di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana in vista dell'attuazione del sistema nazionale* di Rita Turchi, Regione Toscana

10.40 - *Stato dell'arte della conservazione delle risorse genetiche vegetali d'interesse agrario e alimentare in Toscana* di Donatella Ciofani, Terre Regionali Toscane

10.50 *Profili giuridici della tutela e della valorizzazione dell'agrobiodiversità* di Eleonora Sirsi e Margherita Brunori, Università di Pisa

11.10 *Varieta' da conservazione: prima fase di attuazione e possibili sviluppi* di Alessandra Sommovigo, Responsabile della sede CREA-DC di Bologna - Sementi

11.30 - Agrobiodiversità e produzioni vegetali: i casi della Ciliegia di Lari, del Granturco Formenton Ottofile della Garfagnana e della Cipolla rossa della Valtiberina (Andrea Marescotti, Giovanni Belletti e Silvia Scaramuzzi PIN-Università degli Studi di Firenze)

12.00 - Agrobiodiversità e produzioni animali: stato dell'arte sulle risorse genetiche autoctone e focus sui casi della Pecora Massese, Pecora Garfagnina Bianca e Mucco Pisano (Giuseppe Conte, Andrea Serra, Marcello Mele CIRAA "E.Avanzi"-Università di Pisa)

12.30 TAVOLA ROTONDA su "*La valorizzazione dell'agrobiodiversità toscana: opportunità ed aree di miglioramento*", coordinata da Andrea Marescotti (Università di Firenze) e Andrea Serra (Università di Pisa)

Per le produzioni vegetali:

- Ciliegia di Lari: Leonardo Puccioni (Coltivatore custode) e Catia Fantozzi (Comitato per la promozione e valorizzazione della Ciliegia di Lari)
- Mais ottofile della Garfagnana: Pieretti Michele (Coltivatore custode) e Fabiana Fiorani (Banca regionale del germoplasma dell'Unione dei Comuni della Garfagnana)
- Cipolla rossa della Valtiberina: Carlo Bencini (Coltivatore custode) e Vincenzo Gonnelli (Banca regionale del germoplasma dell'I.I.S. "A. Fanfani - A. M.Camaiti" di Pieve Santo Stefano - AR)

Per le produzioni animali:

- Mucco Pisano: Cesare Manetti (Allevatore)
- Pecora Massese: Giampaolo Pedrazzi e Leonardi Carolina (Allevatori)
- Pecora Garfagnina: Sofia Pellegrini e Ombretta Cavani (Allevatori)

13.30 Conclusione lavori.